



*ISTITUTO COMPRENSIVO ARMANDO SFORZI
VIA DELLE SEZIONI 235
PIANO DI CONCA – MASSAROSA
C.F. 82012150460*

REGOLAMENTO REFEZIONE SCOLASTICA CON PASTO PORTATO DA CASA

**Deliberato
dal Collegio dei Docenti in data 14 settembre 2022 (delibera n.6)
e dal Consiglio d'Istituto in data 22 settembre 2022 (delibera n.39)**

Indice:

Premesse normative	Pag 3
Aspetti educativi	Pag 3
Articolo 1 Locali: aspetti organizzativi	Pag 4
Articolo 2 Sorveglianza: responsabilità dei docenti e degli addetti mensa	Pag 4
Articolo 3 Responsabilità Delle Famiglie	Pag 5
Articolo 4 Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande e modalità di consumo	Pag 5
Articolo 5 Durata	Pag 7
Articolo 6 Sanzioni in caso di inosservanza al presente regolamento per la fruizione del pasto domestico	Pag 7
Articolo 7 Modalità di Presentazione della domanda di Fruizione del Pasto Domestico	Pag 7
Articolo 8 Modifiche	Pag 8

Il presente regolamento, deliberato dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa in attesa di specifica normativa.

[VISTA la nota MIUR prot. 348 del 03.03.2017](#)

[VISTA la nota USR TOSCANA n 11502 del 3 agosto 2017](#)

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

- [Regolamento \(CE\) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 852/2004 del 29 aprile 2004](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 882/2004 del 29 aprile 2004](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011](#)

VISTA la normativa nazionale vigente

- [L. 283/62](#)
- [DPR 327/80](#)
- [DLgs 193/07](#)
- [MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015](#)
- [Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande](#)
- [Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010](#)
- [Linee guida MIUR per l'educazione alimentare a scuola del 22/09/2011](#)
- [Linee guida per la refezione scolastica D.G.R. n. 1127/2010, All. A, emanate dalla Regione Toscana](#)
- [Nota MIUR N°348/17](#)

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni;

Il Consiglio d'Istituto con delibera

emana il seguente

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Premessa

ASPETTI EDUCATIVI

Come tutte le attività svolte a scuola, anche la refezione è da considerarsi a pieno titolo momento educativo, dove gli alunni possono costruire relazioni positive con nuovi compagni e nuovi insegnanti, applicare le norme di corretta alimentazione apprese in altri contesti e di imparare a prendersi cura responsabilmente dell'ambiente scolastico. Tutte le disposizioni previste nel presente regolamento discendono da questo principio generale.

La mensa è considerata momento educativo in senso generale e, specificatamente, opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare.

Si sottolinea, pertanto, che essa è momento di educazione al gusto e possibilità di accostarsi a cibi diversi per favorire un'alimentazione più varia. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Pertanto, come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica è da considerarsi a pieno titolo momento formativo e di socializzazione, che rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa.

Articolo 1

LOCALI: ASPETTI ORGANIZZATIVI

Si prevede la possibilità per gli alunni di consumare un pasto domestico portato da casa nei locali scolastici, insieme ai compagni di classe che usufruiranno del servizio mensa, ma rigorosamente in tavoli separati e senza possibilità di scambi di alimenti per motivi igienico-sanitari.

Ogni gruppo è affidato alla vigilanza dei docenti per tutta la durata della pausa mensa.

Il **pasto** verrà consumato dagli alunni o presso lo spazio adibito a refettorio o presso la propria aula **con banchi separati** qualora lo stesso refettorio non sia agibile **o in assenza di servizio di refezione**. In questo caso il banco sarà opportunamente pulito, dal personale scolastico prima e dopo il suo consumo, previo utilizzo della carta e del gel sanificante messi a disposizione dalla scuola e con il supporto di tutta la comunità educante.

Laddove il servizio di refezione usufruirà dello spazio apposito, la pulizia sarà a carico della ditta appaltatrice del servizio stesso, come anche l'apparecchiatura (per gli alunni che si serviranno del pasto-mensa).

Lo smaltimento dei rifiuti gettati in contenitori appositi, conseguenti il consumo dei pasti, sarà a carico o della ditta appaltatrice o in mancanza della stessa, del personale ATA.

Nelle classi a tempo pieno della Scuola Primaria e nella sezione a tempo prolungato della Scuola Secondaria di I grado, la richiesta di uscita ed entrata fuori orario per prelevare i figli da scuola all'ora di pranzo per far consumare il pasto altrove e riaccompagnarli successivamente a scuola, non è autorizzabile salvo casi eccezionali documentati (esempio: prescrizioni mediche, urgenze motivate).

Infatti, l'allontanamento dalla scuola implica la perdita di una parte del tempo scuola destinato al pranzo comune, che ha funzione educativa, non solo ricreativa. Il tempo mensa costituisce parte dell'offerta formativa, come le ore dedicate alle attività didattiche.

Articolo 2

SORVEGLIANZA: RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI E DEGLI ADDETTI MENSA

I docenti in servizio garantiscono vigilanza e supporto educativo a tutti gli alunni, sia a coloro che consumano il pasto domestico sia a coloro che eventualmente usufruiranno del servizio mensa comunale adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti "pasti speciali" (es. pasti per celiaci, pasti per intolleranze o allergie) ed evitando scambi di alimenti tra tutti i bambini e alunni.

La pulizia e la sanificazione giornaliere delle aule sarà di competenza del personale ATA.

Articolo 3

RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), non soggetta a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e rientra nella sfera della responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

La preparazione, il trasporto, la conservabilità dei cibi, le condizioni igieniche degli alimenti come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie che ne assumono la piena responsabilità.

Il pasto fornito dalla famiglia, deve essere portato dal bambino al momento dell'ingresso a scuola, opportunamente sistemato in uno zainetto separato da quello dei libri, in appositi contenitori; ogni bambino deve dotarsi di tovaglietta, bicchiere e posate esclusivamente di plastica o monouso preferibilmente biodegradabile che disporrà sul tavolo prima del pasto e poi provvederà a riporre in apposita sacca/busta nello zainetto.

Le famiglie sono responsabili delle azioni dei propri figli.

Con il Patto Educativo i genitori sottoscrivono l'impegno a rispettare le indicazioni igieniche e nutrizionali e organizzative fornite dalla scuola.

Dall'ingresso a scuola fino al momento del consumo il pasto sarà conservato nello zainetto e/o altro contenitore a cura esclusiva dell'alunno.

Prima di consumare il pasto, ogni alunno provvede a coprire il banco assegnato con una apposita tovaglietta fornita dalla famiglia.

E' severamente vietato lo scambio di alimenti fra alunni e dato che il pasto portato da casa è una libera scelta delle famiglie a loro è imputata la responsabilità di commistione di alimenti fra alunni che trasgrediscano il presente regolamento.

I docenti vigilano sulla corretta applicazione di quanto indicato e il mancato rispetto di tali indicazioni sarà segnalato alla dirigenza; ciò potrà comportare il richiamo da parte della dirigenza.

Le famiglie sono tenute a comunicare di prassi all'inizio anno e tempestivamente in caso di sopraggiunte variazioni eventuali allergie o intolleranze dei propri figli.

Articolo 4

PREPARAZIONE E CONSERVAZIONE DEI CIBI E DELLE BEVANDE E MODALITÀ DI CONSUMO

- Nella preparazione e conservazione dei cibi le famiglie si attenteranno scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli;
- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- Tali contenitori dovranno essere riposti all'interno di contenitori termici, rigorosamente separati dallo zaino contenente i libri, e saranno conservati a cura dell'alunno/a; tali contenitori, come tutto il materiale fornito, dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;
- L'alunno **dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola**. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, monouso e preferibilmente biodegradabili) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori, oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti; si richiede di fornire ai bambini adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli;
- Se il minore viene munito di coltello, esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata;

Cibi consigliati

- Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica, composto da: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, frutta e/o dessert, bevanda, oppure un pasto unico quale il panino, quotidianamente variato ed equilibrato.
- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.

In merito si portano a conoscenza dei genitori i consigli della Direzione del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Alimentare, i quali prevedono che un pranzo equilibrato dovrebbe comprendere:

- almeno una porzione di frutta e una di verdura (cruda o cotta);
- una porzione di farinacei (ad esempio panini, pane arabo, piadine, pasta o riso), se

- possibile scegliere le varietà integrali;
- una porzione di latticini (ad esempio formaggio, yogurt);
o in alternativa una porzione di: carne (ad esempio pollo, tagli magri di manzo, più raramente prodotti lavorati come prosciutto e salsicce), pesce, uova o legumi;
- da bere acqua naturale, spremute;
- alcuni snack come noci non salate, frutta fresca o secca, verdure a pezzi;
- si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate e specifiche per ogni singolo bambino;
- in ogni caso è importante proporre nell'alimentazione a casa alimenti non presenti nel pasto consumato a scuola.

Cibi vietati

- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
- Creme (maionese, ketchup e salse varie...);
- Cibi fritti e untuosi;
- Bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta, tè in brick;
- patatine fritte, snack salati o similari;
- cibi ipercalorici;
- cibi atti a pregiudicare salute e pulizia personale e dei locali.

Si consiglia la lettura integrale delle [Linee guida per la refezione scolastica D.G.R. n. 1127/2010, All. A, emanate dalla Regione Toscana](#)

Si ricorda ancora a TUTTI i Genitori/Tutori e ai loro figli che è vietato lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità (in questo caso imputabili alle famiglie), che eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Articolo 5

DURATA

La scelta operata dalle famiglie di norma avrà durata per l'intero anno scolastico e prevede la sospensione del contratto con la ditta appaltatrice del servizio mensa.

Articolo 6

SANZIONI IN CASO DI INOSSERVANZA AL PRESENTE REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

È facoltà del dirigente scolastico sanzionare in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

Le sanzioni riguarderanno il singolo alunno inadempiente .

Il regolamento della fruizione del pasto domestico avrà valore per l'a.s. 2022/23.

Articolo 7

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/i figlio/i del pasto autonomo avanzeranno la richiesta di esonero dalla Mensa e/o fruizione del pasto da casa compilando in ogni sua parte il Patto di corresponsabilità, sottoscritto da entrambi i genitori e/o tutore/i esercente/i potestà allegato al presente regolamento, debitamente compilato.

Il modulo dovrà essere presentato presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo A. Sforzi, e/o inviato a mezzo pec, e/o lettera raccomandata ad inizio anno scolastico (in questo anno scolastico dall'approvazione del presente Regolamento).

I genitori in esso dovranno dare atto di aver preso visione ed accettato il presente Regolamento e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione a scuola di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazione esonerando l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Entrambi i genitori e/o tutore esercente potestà dovranno inoltre sottoscrivere il patto educativo di corresponsabilità consumo pasto domestico a scuola, modulo allegato al presente regolamento.

Articolo 8

MODIFICHE

Il presente Regolamento potrà comunque essere modificato e/o integrato dal Consiglio d'Istituto con apposita delibera. Esso è pubblicato all'albo on-line e in Amministrazione Trasparente nel sito web dell'Istituzione Scolastica.